FREE-PRESS

NUMERO 25
OTTOBRE / NOVEMBRE
ANNO 2012

Registrazione Tribunale di Gela
N. 01/2008 del 17/04/2008
Copyright © 2011 nvpitalia.tv

L'Osservatore cittadino

Giornale periodico mensile indipendente di politica, costume e società

www.nvpitalia.tv

Cittadini! Un **voto evolutivo, saggio** e **necessario per la Sicilia, la Provincia, la città di Gela.**

L'Astensione aiuta i responsabili della grave crisi che attanaglia la Sicilia.

Votare oltre che un diritto è un dovere di ogni cittadino responsabile

(Fabio Zuppardo DG OC)

la rivoluzione è già iniziata

CROCETTAPRESIDENTE

Trasferito a Roma il parroco dei Salesiani, **don Angelo Grasso**

Appello alle Istituzioni

"Non trascurate i giovani disoccupati. Occorrono progetti europei per rilanciare l'occupazione"

"Dopo 7 anni spesi, con dedizione e amore, alla guida della chiesa "San Domenico Savio" di Gela, don Angelo Grasso si è trasferito, dopo Ferragosto, a Roma. Il sacerdote, che ama definirsi fratello dei suoi parrocchiani, trascorrerà all'università pontificia salesiana della capitale un periodo di formazione e aggiornamento spirituali. "Sarà un percorso che servirà per ricaricarmi fisicamente e spiritualmente – ha detto il parroco -. Ciò mi permetterà di offrire di più ai fedeli che mi saranno, in futuro, affidati". Arrivato a Gela il primo settembre del 2005, don Angelo Grasso è venuto a contatto con una realtà parrocchiale numerosa e molto vivace: ottomila anime di estrazione sociale, perlopiù, medio -bassa e con esigenze materiali e spirituali variegate. "E' stata una esperienza ricca, complessa e molto bella, che ho vissuto per dodici mesi anche nel 1982, ma che in questi anni mi ha consentito di confrontarmi con i diversi gruppi, associazioni e movimenti presenti nella comunità. Ciascuno di loro – dichiara don Angelo – mi ha regalato qualcosa di importante che porterò sempre nel mio cuore". Con i circa duemila parrocchiani che settimanalmente partecipano alla celebrazione eucaristica, il parroco salesiano ha instaurato un rapporto di amicizia e fiducia. Le sue doti di ascoltatore paziente e consigliere affidabile si sono fatti subito apprezzare soprattutto tra il mondo giovanile, di solito avverso ad intraprendere un cammino di fede. "Per attirare i giovani alla chiesa – afferma il parroco - occorre, innanzitutto, saperli ascoltare nei loro bisogni e nelle loro difficoltà. I giovani vogliono trovare una chiesa non autoritaria, ma amica e desiderano dialogare con preti che svolgono la loro missione non per dovere, ma per amore verso il prossimo". La preoccupazione maggiore di don Angelo è rivolta al futuro occupazionale dei giovani gelesi e del comprensorio: "Noi offriamo un servizio prezioso, tramite il Cnos - fap, a circa 500 ragazzi che hanno la possibilità di imparare un mestiere e guadagnarsi onestamente il pane. Ma come fare per rispondere alle esigenze di tutti? Gela ha tanti problemi – continua don Angelo Grasso - ma quello più grosso riguarda l'occupazione. E alla base c'è la difficoltà di reperire i finanziamenti". Il parroco rivolge un appello alle istituzioni presenti nel territorio affinché formino una squadra di cervelli in grado di intercettare finanziamenti europei. "Numerosi investimenti destinati al sud non giungono nel nostro territorio e tornano indietro perché mancano le intelligenze capaci di progettare - dice con rammarico il parroco dei salesiani - . In tal modo si toglie la speranza a tanti giovani che sono costretti ad emigrare per trovare un lavoro". Il parroco salesiano, nella sua lunga permanenza a Gela, ha rivolto la sua attenzione anche nei confronti delle giovani coppie desiderose di assistere alla celebrazione eucaristica della domenica in compagnia dei propri figli piccoli. E'sorta così, con successo, una delle prime nursery siciliane, ben amplificata, realizzata all'interno delle mura di una parrocchia. La stanzetta servirà a ricordare un parroco che si è dedicato con amore a tutti i suoi parrocchiani. Ad essi, prima di fare le valigie per la capitale, ha rivolto un ringraziamento, un saluto affettuoso e l'invito a perseverare nella fede: "senza Dio – ha concluso don Angelo Grasso – c'è il rischio di non poter costruire una convivenza sociale degna

Angela Ascia

VADEMECUM di un **buon politico**

1. Colui che antepone il bene civile a quello proprio.
2. Osservare la parola data e mantenerla.
3. Rispettare l'etica della città, ecco da dove deriva la parola di natura greca, questo significa:
4. Comunicare ai propri elettori cosa ha compiuto durante il suo mandato.
5. Se si riconosce di aver sbagliato e sfavorito il bene civile dimettersi.
6. Non superare i due mandati anche se si è stati brillanti e fruttuosi operatori del bene collettivo.
7. Concludere un proprio mandato senza avallarne altri durante il suo impegno, si tradisce il patto con gli elettori.
8. Perdere i privilegi ed essere al pari di tutti gli altri, retribuzione base e divieto assoluto di maggiori favoritismi rispetto al semplice cittadino.
9. Sentirsi parte integrante del contesto in cui vive e recepire le critiche per il suo lavoro.
10. Non presentarsi nuovamente se non ha portato a termine il lavoro che si erano prefissati i suoi elettori e non le sue pretese.

Sono semplicemente dieci piccoli vademecum di un uomo o donna che decidesse di fare politica.
A questo punto una domanda sorge spontanea: ne conoscete qualcuno che ha questi requisiti.
A voi la risposta.

Croci Gerotti

L'Osservatore cittadino

Numero 25
Ottobre/Novembre
Anno 2012

Registrazione Tribunale di Gela N. 01/2006 del 17/04/2006

Editore
Saverio Cammalleri
Direttore Generale
Fabio Zuppardo
Direttore Responsabile
Angela Ascia
Coordinatore di redazione
Giovanni Manna

Redattori
Enzo Zuppardo
Giovanni Manna
Fabio Zuppardo
Carla Maria Biondo
Angela Ascia
Saverio Cammalleri
Croci Gerotti

Stampa
Grafiche Cosentino
Distribuzione e pubblicità
NVP Italia
Copertura
Caltanissetta, Gela, Butera, Niscemi, Mazzarino, Riesi, San Cataldo, Mussomeli, Sommatino, Catania, Genova

Info: **346 8266237 - 329 1929066** *web:* **www.nvpitalia.tv** *mail:* **oc.com@tiscali.it**

Committente: Ugo Granvillano

La Videointervista all'Avv. Antonio Gagliano Componente del Direttivo regionale UDC

di: Saverio Cammalleri

L'Avvocato Antonio Gagliano componente del direttivo regionale dell'UDC, durante una intervista rilasciata per la nostra emittente OC tv esprime le proprie considerazioni in merito alle attuali vicende della Raffineria di Gela facendo attenzione ad un particolare che vede il cittadino di Gela aver preso più coscienza rispetto alle tematiche relative all'ambiente, ma ancor più la consapevolezza di non poter contare in futuro della Raffineria. Ciò si può dedurre sia dagli umori che si sentono quotidianamente all'interno dei luoghi pubblici, già da diversi anni per la verità, sia dalla poca partecipazione della popolazione in merito alla chiusura degli impianti ENI. Chi ha preso parte alla manifestazione dello scorso 19 Maggio lo ha potuto constatare. Dieci anni fa, nel 2002, quando addirittura fu necessario emanare un decreto legge apposito per evitare che il pete coke non bruciasse più in città, tutta la popolazione di Gela e dei paesi limitrofi fecero sentire in maniera forte e talvolta anche paradossale la loro presenza. In realtà le sensazioni erano tutt'altre. Il rammarico o forse il dramma è quello che la politica locale ed i governanti delle istituzioni non hanno mai presentato ai cittadini serie politiche industriali. In effetti non potrebbe essere altrimenti visto che negli anni l'ENI ha potuto contare di propri rappresentanti che hanno ricoperto ruoli istituzionali di notevole importanza. Il cittadino, oggi dovrà necessariamente valutare ciò che è stato il passato, acquisendo la consapevolezza che senza organizzazione la politica non potrà mai garantire processi di sviluppo concreti. Finché la politica non uscirà fuori dai classici interessi personali, e non mostrerà spirito di sacrificio come ad esempio l'azzeramento totale di stipendi, emolumenti, collaborazioni e quant'altro, non si potrà parlare di nessuno sviluppo. Tanto altro potrà essere visionato sul canale OC Tv all'indirizzo www.NVPItalia.tv.

Guarda La Videointervista
sul network www.NVPItalia.tv

La Videointervista all' Avvocato **Giuseppe Panebianco** - Commissario ATO ambiente CL 2

GUARDA la TV online

In questa Videointervista il Commissario liquidatore dell' ATO ambiente CL2 esprime le proprie considerazioni in merito alle attuali vicende e normative che vedono il futuro scioglimento delle ATO per demandare il compito della gestione della raccolta dei rifiuti direttamente ai Comuni. Consuntivo generale delle attività svolte durante il commissariamento di Panebianco e sopratutto l'andamento della raccolta differenziata dei rifiuti.

Guarda **La Videointervista** sul network **www.NVPItalia.tv**

NVP ITALIA www.nvpitalia.tv

La Videointervista a Tonino Ventura Consigliere comunale MPA

GUARDA la TV online

Il consigliere comunale Antonio Ventura traccia un bilancio abbastanza "schietto" sull'operato dell' Amministrazione comunale di Gela e formula alcune idee sui programmi che la politica dovrà percorrere affinchè si possano raggiungere obiettivi di sviluppo di lavoro di crescita socioculturale.

Guarda La Videointervista sul network www.NVPItalia.tv

Gela si fa strada…

In questa trascorsa infuocatissima estate gelese, tante sono state le sorprese positive per il territorio di Gela e del suo circondario. Nell'ultima settimana di luglio infatti a sorpresa viene riaperta la strada statale 626 che collega la parte nord con quella sud della provincia nissena. Dopo tre anni di lavoro per una piccola parte di viadotto crollata, in altri paesi avrebbe destato scandalo il ritardo del ripristino dell'opera, da noi invece si esalta la sua celere ultimazione!! (questo è se vi pare il nostro sud) citando e aggiungendo qualche parole al grande letterato agrigentino Luigi Pirandello. L'opera di per se è di un importanza strategica per il bacino gelese, non solo perche si eviteranno le pericolose curve che portano a Bufera con un ritardo nel percorso finale all'interno della provincia, ma soprattutto a livello economico i turisti che vorrebbero recarsi a visitare le nostre meravigliose coste avrebbero un cammino parco di curve, deviazioni non proprio consone per una viabilità attuale. I calcoli sulle gravi perdite dopo il taglio di netto tra Gela e l'entroterra aveva preoccupato non poco gli operatori commerciali; che ora sperano in una vera boccata d'ossigeno dopo anni di crisi e che purtroppo ancora non molla la presa. Ma le belle notizie non finiscono di certo con la riapertura dello scorrimento veloce anche all'interno della nostra città la messa in sicurezza della bretella Paolo Borsellino che collega il centro con il lungomare ha dato un ennesima impronta positiva alla tutela del territorio e della viabilità interna, l'arteria e' stata infatti ripulita e consolidata per evitare perdite d'acqua frequenti in quel tratto urbano ed eventuali smottamenti del terreno sovrastante durante il periodo invernale quando le precipitazioni si fanno più frequenti e abbondanti. Sarebbe bello adesso abbellirla ma speriamo ci sia tempo e modo per farlo. I comunicati positivi da parte dell'amministrazione comunale hanno confermato che in autunno il famigerato e tanto atteso teatro Eschilo verrà riaperto, insieme al centro di radioterapia, due opere di differenti caratteristiche ma specchio eloquente di una città che in tempo di crisi con i cordoni della spesa stralegati cerca di darsi da fare. Buoni auspici sono arrivati anche per quanto riguarda il porto rifugio con l'inizio dei lavori per renderlo più bello e più efficiente a breve termine. Gela si mette in moto per mostrare il suo volto di cittadina che vuole migliorarsi per il bene dei suoi cittadini, certo tante potenzialità non sfruttate sotto il profilo turistico lasciano delusi, ma se constatiamo i passi in avanti fatti nel suo complesso non possiamo che essere ottimisti per il futuro. Una città vitale lo vediamo con il brulicare di gente e di attività commerciali, che aumentano nel periodo estivo, speriamo che a vivere la nostra città non siano solo i suoi cittadini ma persone che provengano da altri paesi, città e nazioni. Basta crederci, questione di buona volontà e di Amore.

Croci Gerotti

A CALTAQUA NIENTE SCONTI !!!

Sono convinto che i cittadini dell'intera provincia e della città nella quale svolgo il mandato di consigliere comunale non meritano le continue vessazioni da parte di Caltaqua. Ho l'impressione che la politica dedichi molta attenzione ai conti, ai mancati investimenti, al mancato ruolo sociale dell'Eni a Gela ed io sostengo che la politica e le istituzioni, tutte le istituzioni, fanno bene ad attivare tavoli di controllo e confronto con l'ENI, ma non si comprende il perché dovremmo fare sconti sul controllo ed il rispetto del contratto a CALTAQUA. La POLITICA, quella vera, e per vera intendo dire libera da lacci e prebende, deve alzare la voce e far sentire alta la protesta che viene da migliaia di cittadini che ogni giorno sono costretti a riempire bidoni per garantire l'igiene personale, a comprare migliaia di casse d'acqua da bere e da utilizzare anche per cucinare, incidendo e aumentando i costi mensili medi per famiglia di circa 90, come se la stessa avesse una finanziaria, e per di più vedersi recapitare le bollette con intimazione al pagamento al 100% pena il distacco del contatore per aver pagato il 50% come se quest'ultima scelta (di pagare le bollette al 50%) fosse una invenzione dei cittadini e non una informazione data dalla politica per aver emanato una chiara ordinanza. Il contratto con CALTAQUA parla di investimenti, di nuova rete idrica , di acqua potabile ogni giorno in tutte le abitazioni. Manon dovevano essere avviate opere pari a 25 milioni di euro? Perché non sono stati presentati i progetti esecutivi? Di chi la responsabilità? E' normale che durante la stagione estiva nella quale le temperature raggiungono e superano i 40 gradi i cittadini non hanno la possibilità di utilizzare l'acqua, bene comune? La politica tanto sull'ENI, quanto su CALTAQUA non può che agire in modo autorevole ed unitario. Tutti vogliamo l'acqua ogni giorno, il rispetto del contratto, un'efficiente rete idrica, l'acqua potabile, investimenti certi che garantiscano l'occupazione. Se tutti siamo liberi nel rapporto con Caltaqua non ci resta che agire e rappresentare con chiarezza ed efficacia le esigenze dei cittadini, gli stessi che chiedono alla politica ed alle istituzioni risposte certe per vivere una vita normale.

Rocco Giudice
Consiglire Comunale PD

La Videointervista a Guido Siragusa Consigliere comunale UDC

Il consigliere comunale Guido Siragusa (UDC) durante il corso dell'ennesima puntata de La Videointervista su OC Tv espone il proprio giudizio sulle iniziative intraprese dall'amministrazione comunale sulla gestione dei nuovi parcheggi e sulle strisce blu. Abbiamo dato, dice Siragusa tutti i diritti chiesti ad AJ mobilità, la società che si occupa della gestione dei parcheggi a Gela, però la stessa dopo aver acquisito i diritti non ha ottemperato a svolgere i propri doveri. Ammesso che i nuovi parcheggi costruiti in questi ultimi anni a Gela sono costati diversi milioni di euro, non si riesce a capire perché il Sindaco Fasulo su tale argomento non riesce a rispondere in maniera decisa. Cito alcuni, continua Siragusa, tra i doveri che tale società avrebbe dovuto svolgere. Intanto per contratto è prevista l'assunzione di ben 48 unità, ne sono stati assunti solo 6 a tempo determinato, si dovevano costruire delle scale mobili, dovevano essere eseguiti lavori per creare servizi all'interno dei parcheggi, niente, il parcheggio Arena doveva essere custodito H 24 e non lo è. Ma soprattutto le tariffe che prevedevano l'ora di € 0.60 e la mezz'ora di € 0.40 come da regolamento comunale del 2005. Vengono applicate solo le ore e non solo le macchinette per la distribuzione dei tagliandi non prevede il resto. A questo punto notando l'indifferenza da parte dell'Amministrazione comunale e del Sindaco abbiamo fatto un esposto al Prefetto ed alla Procura per verificarne lo stato medesimo. In merito alla proposta sull'esenzione dell'IMU sulla prima casa ed il rischio del disastro finanziario del Comune di Gela visto la situazione delle casse comunali che sono vuote e visto i tagli sulla manovra finanziaria 2012 applicati dal Governo nazionale, rimandiamo i lettori e tutti gli interessati a collegarsi sul network di OC Tv (www.NVPItalia.tv) per ascoltare il pensiero del consigliere Siragusa su questi argomenti.

Saverio Cammalleri

Guarda La Videointervista sul network www.NVPItalia.tv

Oltre al danno la beffa

Anno zero a Gela sotto il punto di visto economico, il grande colosso industriale ENI , in crisi con il suo indotto mettendo a repentaglio più di 500 posti di lavoro. I fondi del parco foto voltaico il più grande investimento dopo la raffineria così il ministro dell'agricoltura aveva definito questo progetto eco compatibile, dove le uniche risorse da sfruttare erano non inquinanti come l'aria e il sole, ebbene, questa boccata d'ossigeno dopo la decurtazione dei fondi energia per via dei tagli causa crisi, bocciato prima del suo nascere e con esso la speranza di tanti giovani disoccupati e la speranza di avere un alternativa giovane e pulita nella nostra città dove i tassi di inquinamento e di malformazioni neo natali sono tra le più alte d'Italia. Ma i paradossi non finiscono, (magari lo fossero), in un territorio che offre un patrimonio storico archeologico tra i più ricchi della Sicilia, basti guardare i musei di Siracusa e Agrigento per capire quanti tesori sono stati portati via dalla nostra città e adesso sono il fiore all'occhiello di quei grandi musei regionali, visitati da migliaia di turisti che disconoscono Gela per il suo glorioso passato, by passandola di fatto dai grandi circuiti turistici. E così il museo cittadino che racchiude il più grande monetiere d'Europa e vasi di preziosissima fattura vengono ignorati e beffa delle beffe molti reperti sono chiusi nei magazzini poiché lo spazio non è sufficiente a poterli mettere in mostra. Creare una struttura più grande? Il famoso museo del mare che dovrebbe ospitare le navi greche in fase di restauro in Inghilterra e a pensare che il bel paese è la culla dei restauri, sanno di una svendita e di un totale disinteresse per una fonte di introiti non indifferente se ci fosse impegno a certi livelli. Ma si vivacchia, anche i fondi per fare del porto rifugio, la parte più bella del litorale non verrà fatto per mancanza dei fondi regionali. E tra incompetenze e disinteressi si sprecano tante occasioni di crescita economica e culturale. Tutto tace, nessun progetto di rilancio! E a pensare che i passi avanti sono stati fatti e oserei dire passi da gigante sotto certi punti di vista, come la presa di coscienza dei cittadini contro la malavita e le consorterie mafiose. Indietro non si torna si diceva in città è vero, ma bisogna andare avanti, il mondo corre e sprecare le potenzialità e' deleterio. La diffidenza verso la politica è ai massimi livelli, dobbiamo essere noi cittadini di questa agrodolce terra a battere i pugni per una vera rivoluzione culturale, perché quando cambiare diventa una necessità ci vuole solo una grande mobilitazione di popolo. Pacifica costruttiva sana.

Croci Gerotti

URGE SOLUZIONE

Canile a Gela

Triste a dirlo ma il problema del randagismo nella nostra città esiste ancora, nonostante i vari casi di aggressione che si sono verificati in molte parti del centro abitato. Gruppi di cani randagi si aggirano ancora minacciosi per le spiagge del litorale, mostrando la loro pericolosità ai mal capitati che si trovavano in loco, tanto spavento, fortunatamente senza gravi o irreparabili conseguenze. Il problema può sembrare di entità abbastanza piccola, rispetto ai grandi problemi che assillano la nostra comunità, ma prevenire è meglio che curare. Il randagismo è una causa effetto della disarmonia che si crea tra uomo e animali , abbandonare un cane oltre che un crimine è un reato penale. Un argine si può porre a questo problema, creando un canile in campagna, e dando ai nostri amici a quattro zampe cura e protezione in ambienti salubri e spaziosi. Una città in preda al randagismo oltre non essere libera e anche poco civile, anche questo deve essere un monito per una Gela che si sta scrollando i tanti pregiudizi che veri o falsi hanno fatto tanto male alla nostra cittadina. Lo constatiamo noi ma a provvedere deve essere la classe dirigente.

C.G.

La Piazzetta Restaurant
Dove la qualità è tutto
Gela - Piazza Vittorio Veneto, 1 - Tel. 0933 908833
e-mail: lapiazzettarestaurant@gmail.it
348 8143942

La Videointervista a Enrico Vella Consigliere comunale PD

GUARDA la TV online

Il consigliere comunale Enrico Vella in questo appuntamento con la Videointervista interviene su argomenti interessanti in merito all'acqua, inoltre espone alcune importanti proposte per effettuare interventi sulla condotta di Gela.

Guarda La Videointervista sul network www.NVPItalia.tv

L'antica Ghelas entra a far parte del turismo che conta

Dopo anni e anni di tentativi seppur maldestri la nostra città questa estate grazie ad accordi fatti tra assessorato sport e turismo e i villaggi turistici vicini, sarà visitata per le sue bellezze archeologiche e per la sua storia invidiabile, segno tangibile che la nuova Gela si vuole rivalutare e fare conoscere per la sua vera essenza, una terra vivace mediterranea dalle radici greche. I turisti saranno accompagnati da guide specializzate che spiegheranno con solerzia e passione i tanti reperti che hanno fatto grande l'antica polis, fondatrice di Agrigento. Sappiamo tutti che i pullman carichi di turisti bypassavano la nostra città recandosi a Piazza Armerina, Agrigento, Caltagirone , Ragusa e Siracusa, lasciando le loro menti nell'ignoranza e in pregiudizi superati e smentiti e la nostra cittadina di conseguenza nell'oblio. Ora le cose stanno cambiando Gela si sta aprendo. Le cose da ammirare saranno tantissime, il ricco museo regionale che seppur depauperato di tanti reperti esposti in tutto il mondo da garanzia di successo per la sua ubicazione in stretto contatto con l'acropoli e la colonna dorica, l'unica rimasta di un bellissimo tempio andato smantellato nel corso dei secoli. (che peccato, quanta miopia e poca lungimiranza da chi ha compiuto questo sfregio alla storia per motivi egoistici). Ma nella città del golfo sono presenti unici nel loro genere in Sicilia insieme a quelli di Ortis e di Colofonie entrambi nella penisola ellenica, i bagni greci che rappresentano una sintesi di ingegneria idraulica del tempo, cosi come le poderose mura Timoleontee sito militare, edificato su una collina erano baluardo di protezione della città antica. C'è da vedere ma tanto da curare, partendo proprio dai siti archeologici, nel mentre si spiegherà che siamo in attesa delle antiche navi greche in fase di restauro e speriamo rientrino pres e dei nomi che fecero grande il nostro paese, come Archestrato ideatore della gastronomia, di Eschilo il padre della drammaturgia antica che visse parte della sua vita e a Gela morì. Il grande Gelone che rese non solo potente l'antica Ghelas ma che fece Siracusa la città più bella e potente del mondo greco sconfiggendo pure gli Ateniesi. Ma non solo di grecità si parla, a pochi km dal centro abitato si può visitare l'antica torre d'avvistamento di manfria, (Frazione balneare di Gela) ammirando la imponente struttura seppur danneggiata dai vandali(e li necessitano fondi per un restauro)insieme ad un panorama e ad una delle spiagge più caratteristiche dell'isola. Mentre nel versante opposto l'antico castello federiciano, il rinomato castelluccio mostrano un opera del periodo medievale. (anche qui lo stato di abbandono non permette di poterlo visitare, ma se si ragionerà con un ottica proiettata al domani anche questopera potrà essere fruibile. Tra mare e il sole di questa caldissima estate la cerchia di chi vuole conoscere il volto più bello di questa città potrà farlo, sperando in un trend che sia sempre un crescendo, tra impegno, costanza e passione per la nostra terra.

Croci Gerotti

Consulta la nuova edizione su www.nvpitalia.tv

Abbonati GRATIS al network

Lettera aperta

Sig. Sindaco,
come lei ben sa, sono stati ultimati i lavori per la realizzazione e messa in funzione dell'antenna di telefonia mobile in C.da Marchitello, a pochi metri dagli impianti sportivi. L'ennesima antenna nella nostra città, nonostante la decisa resistenza dei cittadini e dei residenti del quartiere esasperati dalla mancata tutela della loro salute in via precautelativa (art. 32 Costituzione Italiana) da parte del loro primo cittadino. Ieri 18/09/2012 gli attivisti del M5S hanno deciso di svolgere la riunione settimanale sotto l'antenna di C.da Marchitello, sostenendo in pieno le rivendicazioni dei comitati di quartiere, associazioni ambientaliste e particolarmente l'opposizione delle giovani coppie che hanno deciso di investire e costruire in quel quartiere il loro futuro e quello dei loro figli. In realtà, l'opposizione da parte del Comune di Gela c'è stata, e noi che non lasciamo niente al caso, abbiamo fatto delle ricerche; esponiamo la cronistoria: 20 dicembre 2011: ordinanza dirigenziale n. 1225, con la quale si ordinava la sospensione dei lavori e l'immediata rimozione, delle opere già realizzate, in quanto risultano in contrasto con gli strumenti urbanistici vigenti e con il nuovo P.R.G. adottato dall'allora Commissario ad Acta n.60 del 14-06.2010 (impianti sportivi di interesse generale); 13 febbraio 2012: delibere di giunta n. 43, si nomina un legale di fiducia in rappresentanze e difesa dell'Ente, avv. Pizzardi Rochello, al fine di costituirsi in giudizio dinnanzi al TAR avverso il ricorso promosso dalla società interessata ai lavori, impegnando una somma provvisoria di € 1.258,40; 30 aprile 2012: delibera di giunta n. 138, il Comune di Gela si appella alla decisione del TAR di Palermo, avendo lo stesso accolto le richieste della società Ericsson Telecomunicazioni S.p.a.. Vista la necessità di proporre appello presso il C.G.A., viene affidato l'incarico all'avv. Elisa Nuara, iscritta all'Albo dei Cassazionisti, anticipando la somma di € 1.887,60, il vero onorario verrà stabilito a fine causa. Ci piacerebbe sapere, come mai ne Lei e ne l'assessore D'Aleo abbiate mai menzionato questa vicenda processuale, che esito ha avuto il ricorso al TAR? Siamo d'accordo con i cittadini ed associazioni che la collocazione dell'antenna è infelice, visto che, a c.a. 100 mt si trovano due palazzetti dello sport e un quartiere residenziale; nello stesso tempo siamo anche noi preoccupati dal fatto che grazie al silenzio assenso si autorizzeranno altre richieste presentate presso il Comune di Gela, questa impressione ha dato l'Amministrazione Comunale. Per quanto esposto sopra, invitiamo il sindaco di Gela a rispettare la volontà dei cittadini espressa tramite petizione popolare, cioè: far spegnere e provvedere alla rimozione dell'antenna, bloccare immediatamente l'istallazione di altre antenne, attivare uffici e tecnici competenti al fine di simulare gli impatti elettromagnetici sul territorio e stabilire a priori le aree dove sarà possibile impiantare nuove installazioni, quindi, dotare la città di Gela di un Piano delle antenne di telefonia mobile, strumento indispensabile per regolare lo sviluppo delle reti.

Il Portavoce del MoVimento 5 Stelle – Gela
Giuseppe lo Monaco

Una domanda a tre **Sindaci**

In occasione della conferenza stampa tenutasi a Gela promossa dall'ATO ambiente CL2 per la promozione della raccolta differenziata dei rifiuti alla presenza di Gigi D'Alessio, tesimonial ministeriale della differenziata insieme a Pino Daniele, del Commissario Giuseppe Panebianco, e dei Sindaci del comprensorio la redazione di OC ha voluto sentire le opinioni del Sindaco di Butera Luigi Cassisi, del Sindaco di Niscemi Francesco La Rosa e del Sindaco di Gela Angelo Fasulo in merito alle nuove disposizioni previste sulla raccolta dei rifiuti.

Guarda **La Videointervista**
sul network **www.NVPItalia.tv**

Speciale ATOCL2 **Gigi d'Alessio**

GUARDA la TV online

Questo back-stage è stato girato in occasione del concerto di Gigi d'Alessio tenutosi a Gela nel mese di Agosto nel corso del tour estivo dell'artista denominato CHIARO TOUR 2012. Nell'occasione è stato girato lo spot per la campagna sulla raccolta differenziata dei rifiuti promossa dall'ATO ambiente CL 2 dal titolo "differenziamoci".

Guarda **La Videointervista**
sul network **www.NVPItalia.tv**

COMUNE DI GELA
"PORTO DELLE NEBBIE"

Alle associazioni: Macchitella, G.A.S. Ginestra Bianca, Legambiente Gela, Intesa Civica Gela, è una fitta coltre di nebbia che vi si presenta quando, per svolgere il loro impegno di cittadinanza attiva, fanno richiesta d'accesso agli atti pubblici che, per legge di trasparenza, gli Enti Pubblici sono tenuti a rispettare. Per trasparenza e amore della verità occorre conoscere come sono andate le cose del Bando Regionale sul sostegno europeo alla piccola pesca e capire i motivi del cattivo punteggio attribuito, con conseguente bocciatura da parte del Dipartimento Pesca dell'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari, al progetto GAC Golfo di Gela, di cui il comune di Gela era capofila. Il risultato certo è che, ancora una volta, per l'incapacità di chi Amministra e di Uffici Comunali preposti scandalosi per impreparazione, improntitudine, inefficienza, i pescatori e i territori del Golfo di Gela hanno visto sfumare la possibilità offerta dalla Comunità Europea di intraprendere nuove strade eco-sostenibili per il mantenimento e lo sviluppo delle loro attività marinare. Le Associazioni, a suo tempo avevano già manifestato il loro disappunto e dato il loro negativo giudizio su un Progetto, che avendo seguito nel processo di formazione logiche clientelari e di accaparramento di future risorse, non rispettava neanche i minimi canoni delle procedure amministrative codificate nel bando, inducendole, infine, a non entrare nel partenariato del GAC per non essere complici di soggetti pubblici poco trasparenti e assolutamente inadeguati a interpretare lo spirito europeo del progetto. Le Associazioni assieme ai loro tecnici esperti sono state in questo caso, con profondo loro rammarico, facili profeti, avendo fin da subito detto che il progetto GAC del Golfo così come era stato confezionato non avrebbe avuto possibilità di classificarsi tra i primi al bando di gara regionale. Infatti, su undici progetti presentati si è classificato al penultimo posto. Adesso la città, le associazioni, i pescatori di Gela, Licata, Lampedusa, hanno tutto il diritto di conoscere la verità e i motivi della bocciatura, ma il Sindaco di Gela e il suo Direttore Generale, non vogliono che i cittadini siano informati! Infatti, dopo avere, con vari espedienti e lungaggini, ottenuta dal Segretario Comunale la sudata visione degli atti, che, però, si concludeva con l'affermazione di un funzionario incaricato dal Direttore Generale, di non potere fare vedere tutti gli atti perché nel fascicolo non vi era copia di tutti i documenti richiesti dalle Associazioni, le stesse, tenendo nel debito conto il comportamento dilatorio e per niente trasparente del Comune di Gela, hanno inoltrato apposita richiesta degli atti all'Assessorato Regionale Risorse Agricole - Dipartimento Pesca, con il risultato che il Sindaco di Gela e il suo Direttore Generale si sono OPPOSTI al rilascio di tali atti. E, anche questa volta, l'hanno fatto in maniera maldestra, perché non hanno valutato che l'Assessorato aveva dato parere favorevole a rilasciare gli atti, proprio in funzione del fatto che il Segretario Generale del Comune di Gela, aveva con lettera autorizzato le Associazioni ad accedere agli atti. Cosa succede al comune di Gela? La mano destra non sa quello che fa la mano sinistra! Cosa si vuole nascondere? Le Associazioni, preso atto del diniego del Sindaco e del suo Direttore Generale, non potendo venir meno agli impegni presi con i cittadini e i pescatori del golfo di Gela di fare conoscere loro la verità sulla bocciatura del Progetto GAC, hanno presentato un esposto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Gela descrivendo i fatti, affinché il Procuratore accerti e valuti se siano state commesse violazioni di legge dai diretti responsabili dei procedimenti amministrativi, sia nella fase di formazione del GAC che nel successivo comportamento del Comune di Gela relativo all'accesso agli atti. Nel qual caso la Procura accerti irregolarità e violazioni di Legge, le Associazioni chiederanno di costituirsi parte civile contro i pubblici amministratori implicati per il danno che essi con il loro comportamento hanno arrecato ai pescatori e ai cittadini del Golfo di Gela.

Macchitella
G.A.S. Ginestra Bianca
Legambiente Gela
Intesa Civica Gela

L'ANTENNA **SALVAVITA**

Mercoledì 12 settembre si è consumato l'ultimo raggiro da parte dei poteri forti nei confronti di un amministrazione debole ed incapace di gestire situazioni che non siano le tradizionali manifestazioni per le feste patronali (non considerando le polemiche sull'ultima mancata "maschiata") o per le feste relative alle campagne elettorali. Infatti, l'assessore D'Aleo, palesemente in difficoltà nell'espletare il suo ruolo dinanzi alla volontà occulta di installare l'antenna radio base in c/da Marchitello, ha rassicurato i residenti, circa la ripresa dei lavori, dicendo che stavano solamente mettendo in sicurezza i cavi. Dopo sei mesi di lavorare in un cantiere nel quale si è operato in palese violazione di basilari norme di legge per la mancanza di recinzione, segnaletica e cartellonistica, risulta un po' ridicolo che dovessero mettere in sicurezza qualcosa, poteva crederci solo lui - o solo chi ancora crede al mondo delle favole fatto di balocchi e merendine- che a fine agosto, anziché accertare che i lavori stessero proseguendo in conformità ed avvisare l'ASP, visto la condizione del cantiere, ha emesso un' ordinanza di sospensione per ordine pubblico, quindi per colpa dei residenti e delle associazioni, infatti nella realtà dei fatti e non nel mondo incantato del nostro ingenuo assessore, lo stesso giorno (12.09.12), hanno messo in funzione l'antenna. Ma quanto bisogno abbiamo di un assessore o meglio di un' amministrazione che non si prende le proprie responsabilità? Fin dall'inizio, quando abbiamo denunciato l'ufficio preposto al rilascio dell'autorizzazione di aver reso possibile l'applicazione del silenzio assenso, l'amministrazione nulla ha fatto per dimostrare il suo disappunto e la sua estraneità di fronte alla vicenda, per mesi i residenti e le associazioni si sono trovate a dover combattere di fronte un cantiere altamente ed inspiegabilmente tutelato da tutti gli organi di controllo e dal Sindaco, il cui primo dovere "sarebbe" quello di garantire la salute dei cittadini, suoi elettori. Ma il Sig. Sindaco svia anche a questa problematica infatti, dopo aver dichiarato di non sapere nulla, come di consueto dichiara, circa la situazione del cantiere di cui sopra, afferma che queste sono antenne "SALVAVITA" e che il comune incentiverà l'installazione di queste antenne radio base, proprio nelle zone residenziali; Questo è quanto è uscito fuori dalla conferenza di sevizi del 3 settembre: il Sindaco, sostanzialmente, anziché chiamare un consulente esperto, per dibattere con i portatori di interesse privato, ha solamente, dall'alto della sua competenza in materia di elettrosmog, dichiarato che il progetto è migliorativo per la città, ponendosi perfettamente in linea, peraltro, con le scelte del governo Monti. Queste nuove dichiarazioni, avrebbero potuto stravolgere, nei prossimi anni, il mercato immobiliare, la gente avrebbe fatto la fila per avere una casa vicino alle antenne e sopratutto la valutazione dell'immobile si sarebbe basata sulla distanza dall'antenna e non più sull'efficienza energetica, problema che non ci siamo mai posti. Una nuova frontiera immobiliare di cui saremmo potuti essere i pionieri, ma tutto è cambiato durante la conferenza stampa del 17.09.12, giorno in cui era stata fissata la conferenza di servizi che questa volta avrebbe visto anche la presenza delle associazioni e dei comitati di quartiere; infatti, non se ne capiscono bene le ragioni, visto che neanche oggi l'amministrazione si è munita di un esperto esterno che avrebbe potuto creare un contraddittorio, oggi le dichiarazioni sono state ben altre, l'amministrazione e la Ericson si sono dette disponibili a delocalizzare la suddetta Antenna (SALVAVITA), ma la ERICSON, viste le immediate rimostranze ed il malcontento dei cittadini gelesi fin dalla istallazione del palo traliccio su cui si poggia l'impianto di telefonia mobile, avrebbe potuto avere maggiore riguardo, prima, verso la progettazione urbanistica cui è destinata l'area ove sorge l'antenna e concordare con l'amministrazione comunale un sito alternativo. Legambiente, così come le altre associazioni ed i comitati invitati, hanno richiesto ufficialmente un rinvio della suddetta conferenza, non dovendo ormai evitare la messa in funzione dell'antenna, così da interpellare un esperto esterno, capace di portare un contributo scientifico in modo da sfruttare al massimo la possibilità di un confronto tra i portatori di un interesse privato, un'amministrazione che dovrebbe lavorare a servizio della cittadinanza e i rappresentanti della cittadinanza stessa, infatti, il rigore scientifico delle analisi e delle proposte sono alla base dell'azione di Legambiente. Chiediamo di conoscere, a questo punto, la reale posizione del Sindaco e della sua Amministrazione, così deficitaria e poco determinata e quindi determinante, nell'affrontare temi chiave per una città ad alto rischio ambientale e per una città che ha, da sempre, subito le decisioni dall'alto appoggiate dai nostri amministratori poco lungimiranti ed asserviti ai poteri forti, come nel caso dello stabilimento, del depuratore, del ciclo integrato dei rifiuti, dell' opportunità GAC, del nuovo strumento PUM, del piano spiagge, di una volontà malata di lottizzare quel che è rimasto del nostro territorio, ma di cui il Sindaco è poco informato e per cui dice di non poter far nulla per evitarlo, dell'attuale MUOS, di cui l'amministrazione non parla, non ci informa e nei cui confronti non prende posizione accanto ai moltissimi comitati NOMUOS, come invece hanno fatto altri suoi colleghi. Non solo, ma la domanda di ogni singolo residente del quartiere di Macchitella e di Marchitello dovrebbe essere al momento << c'è altro?!>>: perché da un lato, il depuratore di acque reflue con le sue emissioni di gas acre e maleodoranti, continua a rendere invivibile l'intera area circostante l'impianto, dall'altro l'antenna (salvavita!) stupisce per la sua allocazione; a questo punto, tanto per non farsi mancare niente, si potrebbe individuare, magari sempre nell'area destinata ad attività sportive, uno spazio per allocare una piccola centrale nucleare, perché se non fanno male le onde elettromagnetiche figuriamoci tutto il resto. Anche il suggerimento di avviare un procedimento in autotutela di revoca e/o annullamento della autorizzazione che ha acconsentito alla ERICSON di realizzare l'antenna e che avrebbe potuto salvaguardare l'area in cui sorge il manufatto e la salute dei cittadini gelesi è stato glissato senza alcuna spiegazione logica e/o giuridica: l'immediata riflessione anche per i più ingenui dovrebbe essere che "qui gatta si cova". Tra l'altro il predetto procedimento di revoca e/o annullamento avrebbe potuto evitare quella palese disparità di trattamento che si è venuta a creare tra tutti gli altri proprietari di beni immobili siti nell'area sottoposta a vincolo, che sono stati privati della disponibilità di un proprio bene, ed i proprietari di quel lotto che dalla locazione di poche centinaia di metri alla ERICSON riceveranno lauti guadagni: la legge è ancora uguale per tutti?. La; ma in fondo chi se ne importa dei gelesi e della realizzazione dei loro impianti sportivi, sono da sempre abituati ad accontentarsi e ad accettare tutto, è risaputo infatti che preferiscono addirittura morire di cancro anziché di fame! Povera Gela che a fatica riesce a fare un piccolo passo in avanti e poi, per colpa di qualcuno, ne fa dieci indietro. Al sindaco e assessore ancora una volta chiediamo di dimettersi. Non ci serve una amministrazione che tuteli i poteri forti di multinazionali o di chi ha tanti soldi. L'amministrazione deve tutelare i cittadini e la loro salute e non sembra che questo stia accadendo.

Alfonso Peritore

www.NVPItalia.tv

ABBONATI GRATIS!!!! Scrivi **OC-SI** ed invia email a: **oc.com@tiscali.it**

Partecipa al nuovo

GIOCO di **NVP Italia**

Gestisci la tua campagna

attraverso i canali di NVP Italia

e i socialnetwork

Ogni sei mesi (30 Giugno - 31 Dicembre) verranno premiati gli **spot video** che totalizzeranno maggiori visualizzazioni in 1 (uno) anno

In palio

Bonus NVP Italia dell'**80%**
per il **primo** classificato

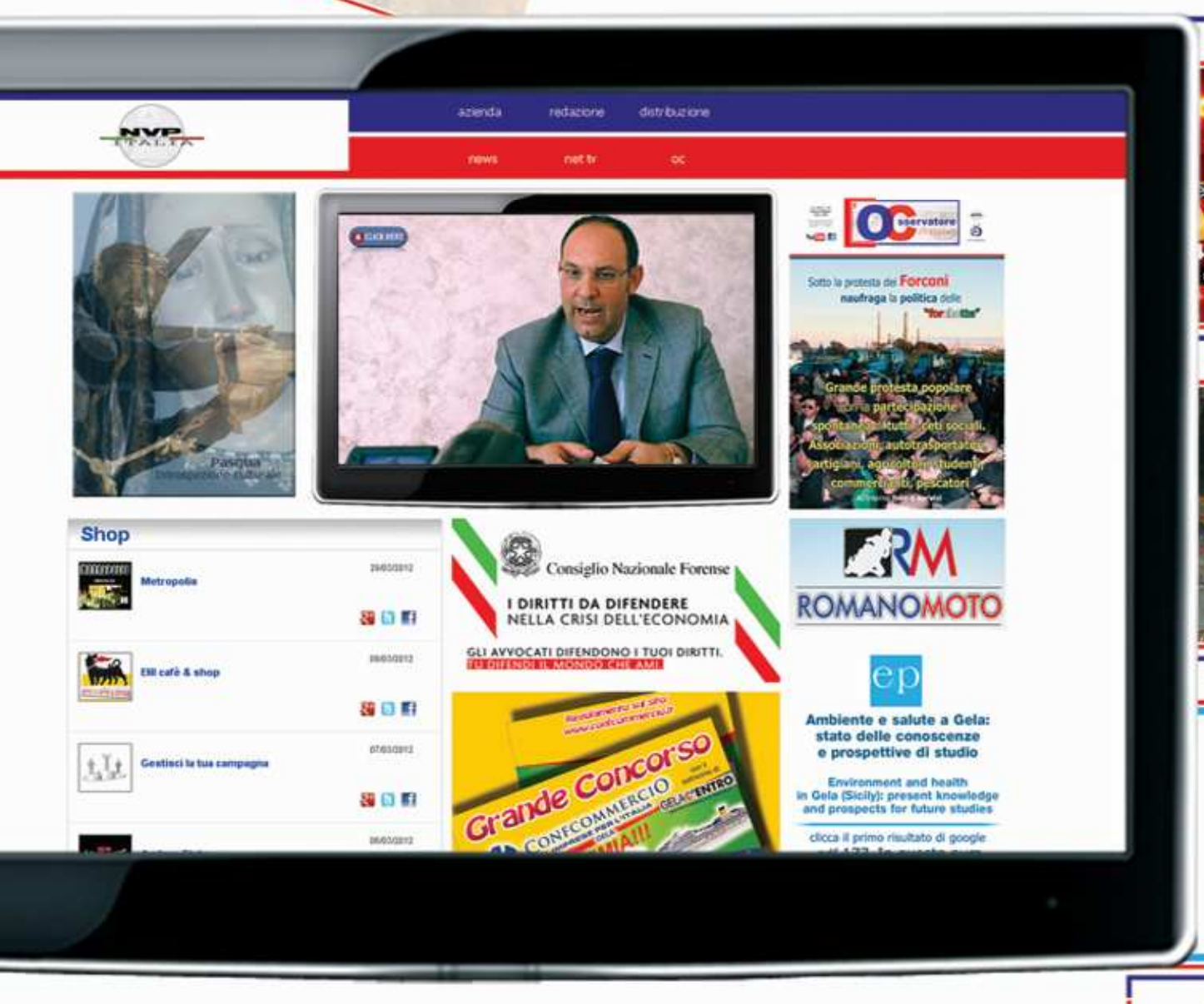
e

Bonus NVP Italia del **50%**
per il **secondo** e **terzo** classificato

- Pubblicazione marchio nel network www.NVPItalia.tv
- Realizzazione reportage fotografico
- Realizzazione N. 2 spot (cadenza semestrale)
- Pubblicazione N. 2 spot (cadenza semestrale) nel network www.NVPItalia.tv attraverso Youtube
- Distribuzione attraverso la rete abbonati di NVP Italia e notifiche sui social network
- Pubblicazione del marchio nell'ambito della pubblicizzazione del gioco all'interno di OC

Per informazioni: **oc.com@tiscali.it - 3468266237**

Guarda **La Videointervista**
sul network **www.NVPItalia.tv**



CLICCA e GUARDA

la TV online

Dove trovare a Gela

l'Osservatore Cittadino

- edicola Migliore (Corso Vittorio Emanuele, 191)
- edicola Barranco (via G.N. Bresmes, 60)
- edicola Randazzo (C.so Vittorio Emanuele, 266)
- edicola Trainito (C.so Vittorio Emanuele, 421)
- edicola Pollicino (C.so Salvatore Aldisio, 12/14)
- edicola Sciascia (C.so Salvatore Aldisio, 56)
- edicola Moscato (Via Palazzi, 68/70)
- edicola Folli Follie (Via Palazzi, 186)
- edicola Orlando Lilli (Via Crispi, 255)
- edicola La Cognata (via Crispi, 190)
- edicola Venezia (ang. Via Settefarine)
- edicola Di Fede Maria (via Recanati, 52/53)
- edicola Miceli Grazia (Via Federico II di Svevia, 104/A)
- edicola Siragusa (Via Niscemi, 25)
- edicola Messina Laura (Via Venezia, 297)
- edicola della Stazione (Piazza stazione)
- edicola Reitano (Via Venezia, 165/167)
- edicola del Corso (C.so Vittorio Emanuele, 265)
- edicola Perna Nuccia (via Settefarine, 118)
- edicola Alsimal (Via Butera, 145)
- edicola Incorvaia (C.so Salvatore Aldisio, 369)
- edicola Manfrè Nuccia (C.so Salvatore Aldisio, 225)
- edicola Anfuso (C.so Salvatore Aldisio, 247)
- edicola Trainito (Viale Cortemaggiore, 65)
- edicola Randazzo (via Parioli, 4)
- edicola Papiro (via Ettore Romagnoli)
- edicola Vella (Sp 115 Gela-Vittoria)

Punti distribuzione

Centro storico 1
(Museo archeologico, Incrocio Via Matteotti)

- Pasticceria f.lli Tumminelli (Via Marconi, 14)
- Roc Bar (Corso Vittorio Emanuele, 281/283)
- La Palma Caffetteria (Corso Vittorio Emanuele, 236)
- Antica Caffetteria (Corso Vittorio Emanuele, 321)
- Bar Miramare (via G.N. Bresmes, 62)
- Oasy Bar (Corso Vittorio Emanuele, 393)
- Fashion Bar (Corso Vittorio Emanuele, 425)
- Bar del Corso (Corso Vittorio Emanuele, 458

Centro storico 2
(Incrocio Via Matteotti, Cimitero Monumentale)

- Bar Pignatelli (Corso Salvatore Aldisio, 38)
- Bar Lupo (Piazza S. Giacomo, 6)
- Ci voleva Café (Corso Salvatore Aldisio, 276)
- Bar Pasticceria Catania (Corso Salvatore Aldisio, 296)
- Bar Everest, (Corso Salvatore Aldisio, 303)

Caposoprano
(Cimitero Monumentale, Via Licata)

- Bar Alcatraz (Via Palazzi, 74)
- Habana Café (Via Palazzi, 155)
- Bar Europa (Via Palazzi, 104)
- Palazzi cafè (Via Palazzi, 118)
- Hospital Bar (Via Palazzi, 144)
- Hi-tech-café (Via Licata, 18)
- Bar Tamigi (Via Tamigi, 12)
- Bar Matrix (Via Parioli, 18/20)
- Bar B-Cool (Viale Indipendenza, 16A)
- Cafe Portuense (via Portuense, 41)

Lungomare
(Ospizio marino, Incrocio Macchitella)

- Bar Radosta (Via Federico II di Svevia, 100)
- Bar Roxy (Via Federico II di Svevia, 124)
- Bar De L'avenue (Via Federico II di Svevia, 150)

Venezia
(Incrocio SS 117 bis, 115 Contrada Manfria)

- Bar Francy (Via Venezia, 173)
- Bar Tex (Via Venezia, 237)
- Bar Italia (Via Venezia, 198)
- Bar Coffe and Cream (Via Venezia, 289)
- Bar Lux (Via Venezia, 413/415)
- Bar Venezia (Via Venezia, 429)
- Tabacchi Di Dio (Via Venezia, 433)
- Bar Snake (C.da Manfria)
- Bar 3P (C.da Manfria)

Macchitella

- Bar Muretti (Viale Cortemaggiore, 17)

Settefarine

- Village bar (Via Settefarine)
- Bar Recanati Via Recanati)
- Doc Café (Via Recanati, 117)
- Bar Più uno (Via Recanati, 201/203)

Consulta la nuova edizione su
www.nvpitalia.tv

Abbonati **GRATIS** al network

YouTube g+ t f

eni

eni café & shop

di Alessandro D'arma

Contrada Giardinelli - Gela

100 m